

AGI, giovedì 08 luglio 2021

Credito: Uil, "Calabria si sta desertificando, Pnrr a rischio" =

AGI0124 3 ECO 0 R01 /

Credito: Uil, "Calabria si sta desertificando, Pnrr a rischio" =
(AGI) - Catanzaro, 8 lug. - Per la Calabria "il Pnrr rappresenta l'ultima occasione per uscire da una condizione di isolamento e sottosviluppo", ma la possibilità di agganciare il treno della ripresa "non è affatto scontata, viste le forti carenze progettuali che contraddistinguono in negativo la politica e la Pubblica amministrazione locale, oltre alla carenza di dialogo con le parti sociali". Lo sostengono la Uil e la Uilca regionali, sottolineando, in una nota, che "in Calabria, poi, l'infrastruttura creditizia e finanziaria è continuamente indebolita dal fenomeno della desertificazione bancaria, che rischia di comprometterne la capacità di analisi, programmazione ed erogazione dei flussi finanziari attesi". La Uil cita l'ultimo rapporto della Banca d'Italia sull'economia regionale che fotografa, si afferma, "una struttura bancaria ampiamente deficitaria che, nel primo anno di pandemia, ha comportato un aumento del grado di esclusione finanziaria. Nel 2020 - sostengono Uil e Uilca - i comuni calabresi serviti da banche sono scesi del 7% (contro il 2% del resto d'Italia), gli ATM del 7% (1,5% in Italia) ed i bancari del 4% (2,5% in Italia). Se l'analisi viene estesa all'ultimo decennio - continua la Uil - i numeri diventano ancora più drammatici: nel periodo 2010/2020 le Banche con sede in Calabria si sono ridotte del 60%; il numero di sportelli bancari è sceso del 29%. Sono stati ridotti del 17% anche gli sportelli Bancoposta, i comuni serviti da almeno una banca sono scesi del 30%, gli ATM del 18% ed i dipendenti bancari sono stati ridotti del 35%. Il comparto bancario, peraltro, è l'unico settore produttivo che, nel decennio considerato, presenta indicatori costantemente negativi". (AGI)Adv (Segue)

080935 LUG 21

NNNN



ANSA CALABRIA, giovedì 08 luglio 2021

Banche: Uil, arginare desertificazione in atto in Calabria

ZCZC4974/SXR

OCZ21189018890_SXR_QBXU

R ECO S45 QBXU

Banche: Uil, arginare desertificazione in atto in Calabria

"Situazione inaccettabile, politica se ne faccia carico"

(ANSA) - CATANZARO, 08 LUG - "In Calabria, l'infrastruttura creditizia e finanziaria e' continuamente indebolita dal fenomeno della desertificazione bancaria, che rischia di comprometterne la capacita' di analisi, programmazione ed erogazione dei flussi finanziari attesi". E' quanto lamentano, in una nota congiunta, il segretario regionale della Uilca, Andrea Sita' e il segretario generale regionale della Uil, Santo Biondo.

"Il recente rapporto Banca d'Italia - sostengono Sita' e Biondo - fotografa, infatti, una struttura bancaria ampiamente deficitaria che, nel primo anno di pandemia, ha comportato un aumento del grado di esclusione finanziaria. Nel 2020 i comuni calabresi serviti da banche sono scesi del 7% (contro il 2% del resto d'Italia), gli Atm del 7% (1,5% in Italia) ed i bancari del 4% (2,5% in Italia). Se l'analisi viene estesa all'ultimo decennio i numeri diventano ancora piu' drammatici: nel periodo 2010/2020 le Banche con sede in Calabria si sono ridotte del 60%; il numero di sportelli bancari e' sceso del 29%. Sono stati ridotti del 17% anche gli sportelli Bancoposta, i comuni serviti da almeno una banca sono scesi del 30%, gli Atm del 18% ed i dipendenti bancari sono stati ridotti del 35%. Il comparto bancario, peraltro, e' l'unico settore produttivo che, nel decennio considerato, presenta indicatori costantemente negativi".

Per Sita' e Biondo "tutto questo e' inaccettabile. La classe politica deve prendersi in carico, con la massima attenzione, l'importante vertenza del sistema del credito in Calabria che, incrociando l'abbandono del territorio da parte dei grandi istituti bancari con il rischio di tenuta delle banche del credito cooperativo, rischia il default in un momento storico che, invece, potrebbe rappresentare la chiave di volta per il nostro territorio. C'e', infatti, attraverso il Pnrr la possibilita' di colmare un divario territoriale divenuto insostenibile. Per farlo la Calabria non ha bisogno di interventi a pioggia, ma di strade, scuole, ospedali, sostenibilita', politiche per attrarre le imprese ed i giovani (sempre piu' in fuga dalla regione). Per realizzare tutto cio' serve un sistema bancario efficiente e coerente con questi obiettivi. Un sistema bancario che contrasti l'esclusione finanziaria ed aiuti Enti, imprese e famiglie calabresi ad uscire dalla marginalita' attraverso l'implementazione dei progetti legati a Pnrr e Recovery Plan. Il punto di partenza di questa strada che conduce alla ripresa non puo', quindi, prescindere dal contrasto alla desertificazione bancaria. Un sistema bancario forte, radicato sul territorio,



rappresenterebbe l'asse portante della ripartenza del territorio, delle famiglie che lo abitano e delle imprese che vi ci investono".

"Affrontare questo problema - concludono il segretario Uilca Calabria e il segretario generale dell'Uil calabrese - faciliterà il raggiungimento degli obiettivi del Recovery Plan e consentirà di disegnare un futuro di speranza per la Calabria ed il resto del Paese". (ANSA).

COM-ATT

08-LUG-21 09:37 NNNN



ANSA CALABRIA, giovedì 08 luglio 2021

+++ ANSA CALABRIA: LE NOTIZIE DEL GIORNO ORE 18.00 +++

ZCZC0494/SXR

OCZ21189000619_SXR_QBXU

R CRO S45 QBXU

+++ ANSA CALABRIA: LE NOTIZIE DEL GIORNO ORE 18.00 +++

(ANSA) - CATANZARO, 08 LUG - COVID: IN CRESCITA I POSITIVI IN CALABRIA (+54), UN DECESSO

CALANO RICOVERI NEI REPARTI, -2. STABILI LE TERAPIE INTENSIVE

Ancora in aumento i positivi con 2.063 tamponi eseguiti: sono 54 (ieri erano 38), nelle ultime 24 ore in Calabria. C'è anche un decesso, avvenuto in provincia di Reggio, che porta a 1.233 dall'inizio della pandemia. In calo i ricoverati nei reparti di cura, -2 (51), stabili le terapie intensive (4). Sono 189 i guariti (65.516) mentre 134 in meno gli isolati a domicilio (2.407). Gli attualmente positivi sono 2.462 (136). In base ai dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dai Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie provinciali della Regione, ad oggi, il totale dei tamponi eseguiti è di 947.651 e le persone risultate positive al Coronavirus è pari a 69.211.

ESASPERATO DA RICHIESTE ESTORSIVE LO ACCOLTELLA, ARRESTATO PRESUNTO AGUZZINO E' IN RIANIMAZIONE. AUTORE INDIVIDUATO DA PS

Esasperato dalle continue richieste, a seguito dell'ennesima discussione, ha accoltellato alla gola il presunto estorsore. È stato arrestato nella notte Giuseppe Verni, di 50 anni, noto alle forze dell'ordine, accusato di aver accoltellato Ivan Trinni che si trovava agli arresti domiciliari. Il fatto è accaduto a Cosenza nei pressi dell'abitazione del Trinni, in via Popilia, dove risiede anche l'accoltellatore. La persona ferita e presunto estorsore ora si trova ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale dell'Annunziata di Cosenza.

CINGHIALI:FLASH-MOB COLDIRETTI ALLA REGIONE,STOP INVASIONE AGRICOLTORI,ALLEVATORI E SINDACI,"SITUAZIONE INTOLLERABILE"

"#Noi seminiamo i cinghiali raccolgono, basta cinghiali" è lo slogan di Coldiretti Calabria che ha portato a Catanzaro, nel piazzale antistante la Cittadella regionale, per un flash-mob di ulteriore sensibilizzazione agricoltori, allevatori cittadini, sindaci, amministratori e rappresentanti istituzionali. E in molti sono giunti da tutta la regione ad ulteriore riprova di quanto l'emergenza cinghiali sia oggi sentito e allarmante per tutti. In tanti, nelle loro testimonianze, parlano di situazione intollerabile. La mobilitazione è stata organizzata, sottolinea Coldiretti, per sollecitare l'amministrazione regionale a intervenire in modo deciso e risoluto.

OMICIDIO IMPIEGATO FERROVIE CALABRIA, ERGASTOLO A 35ENNE KILLER AVREBBE COLPITO PER PUNIRE CONGIUNTO DELLA VITTIMA
Ergastolo per Marco Gallo, 35 anni, accusato dell'omicidio di



Gregorio Mezzatesta impiegato delle Ferrovie della Calabria ucciso la mattina del 24 giugno 2017 a Catanzaro. E' quanto ha deciso la Corte d'Assise di Catanzaro, presidente Marco Bravin. La vittima venne raggiunta da quattro colpi di pistola che ne provocarono la morte immediata. L'accusa di omicidio nei confronti di Gallo e' aggravata dalle modalita' mafiose. Secondo l'accusa, infatti, il killer avrebbe agito per 'punire' Domenico Mezzatesta, fratello di Gregorio, ritenuto dalla cosca Scalise il responsabile dell'uccisione di Daniele Scalise

VACCINI: TENDOPOLI SAN FERDINANDO, RACCOLTE 112 ADESIONI CENSITI DIMORANTI NELLA STRUTTURA, SONO 112

Sono 112, su 208 dimoranti censiti, i migranti presenti all'interno della tendopoli di San Ferdinando che hanno espresso parere favorevole alla vaccinazione anti Covid-19. Il dato e' emerso al termine delle attivita' svolte, secondo quanto riferisce una nota, su impulso della Prefettura di Reggio Calabria allo scopo di avviare "un nuovo percorso di progressivo recupero della legalita' e vivibilita' nell'area della Tendopoli di San Ferdinando". "A tal fine - e' scritto nella nota diffusa dalla Questura reggina - personale del Comune ha posto in essere interventi diretti a risolvere le problematiche di natura igienico sanitaria, rimuovendo una considerevole quantita' di rifiuti solidi urbani

BANCHE: UIL, ARGINARE DESERTIFICAZIONE IN ATTO IN CALABRIA "SITUAZIONE INACCETTABILE, POLITICA SE NE FACCIA CARICO"

"In Calabria, l'infrastruttura creditizia e finanziaria e' continuamente indebolita dal fenomeno della desertificazione bancaria, che rischia di comprometterne la capacita' di analisi, programmazione ed erogazione dei flussi finanziari attesi". E' quanto lamentano, in una nota congiunta, il segretario regionale della Uilca, Andrea Sita' e il segretario generale regionale della Uil, Santo Biondo. "Il recente rapporto Banca d'Italia - sostengono Sita' e Biondo - fotografa, infatti, una struttura bancaria ampiamente deficitaria che, nel primo anno di pandemia, ha comportato un aumento del grado di esclusione finanziaria". (ANSA).

KYD

08-LUG-21 18:09 NNNN



IN EVIDENZA SOLDI/ECONOMIA

BANCHE, UIL: SITUAZIONE INACCETTABILE IN CALABRIA

By **Redazione** Luglio 8, 2021 - 4:16 pm 0 35

Notizie Oggi

MAXISEQUESTRO DI COCAINA SULL'A2

Luglio 9, 2021 - 8:32 am

CROTONE, LA FEDERFARMA INSEDE IL CONSIGLIO

Luglio 8, 2021 - 6:47 pm

VIA LIBERA ALL'EMENDAMENTO TIROCINANTI

Luglio 8, 2021 - 6:39 pm

ELEZIONI, I 18ENNI SCEGLIERANNO ANCHE I SENATORI

Luglio 8, 2021 - 5:11 pm

EMERGENZA CINGHIALI, UNA DELEGAZIONE DA SPIRÌ E GALLO

Luglio 8, 2021 - 4:43 pm

“In Calabria, l'infrastruttura creditizia e finanziaria è continuamente indebolita dal fenomeno della desertificazione bancaria, che rischia di comprometterne la capacità di analisi, programmazione ed erogazione dei flussi finanziari attesi”. E' quanto lamentano, in una nota congiunta, il segretario regionale della Uilca, Andrea Sità e il segretario generale regionale della Uil, Santo Biondo.

Redazione

“Il recente rapporto Banca d'Italia fotografa una struttura bancaria ampiamente deficitaria che, nel primo anno di pandemia, ha comportato un aumento del grado di esclusione finanziaria. Nel 2020 i comuni calabresi serviti da banche sono scesi del 7%, gli Atm del 7%, gli impiegati di banca del 4%. Se l'analisi viene estesa all'ultimo decennio i numeri diventano ancora più drammatici: nel periodo 2010/2020 le Banche con sede in Calabria si sono ridotte del 60%; il numero di sportelli bancari è sceso del 29%. Sono stati ridotti del 17% anche gli sportelli Bancoposta, i comuni serviti da almeno una banca sono scesi del 30%, gli Atm del 18% ed i dipendenti bancari sono stati ridotti del 35%. Per Sità e Biondo “tutto questo è inaccettabile. La classe politica deve prendersi in carico, con la massima attenzione, l'importante vertenza del sistema del credito in Calabria che rischia il default in un momento storico che, invece, potrebbe rappresentare la chiave di volta per il nostro territorio.

Home > Attualità > Il monito della Uil: “La Calabria si sta desertificando. Pnrr ultima occasione”

Il monito della Uil: “La Calabria si sta desertificando. Pnrr ultima occasione”

🕒 8 Luglio 2021

Inserisci keyword... 🔍

Per la Calabria “il Pnrr rappresenta l’ultima occasione per uscire da una condizione di isolamento e sottosviluppo”, ma la possibilità di agganciare il treno della ripresa “non è affatto scontata, viste le forti carenze progettuali che contraddistinguono in negativo la politica e la Pubblica amministrazione locale, oltre alla carenza di dialogo con le parti sociali”. Lo sostengono la Uil e la Uilca regionali, sottolineando, in una nota, che “in Calabria, poi, l’infrastruttura creditizia e finanziaria è continuamente indebolita dal fenomeno della desertificazione bancaria, che rischia di comprometterne la capacità di analisi, programmazione ed erogazione dei flussi finanziari attesi”.

La Uil cita l’ultimo rapporto della Banca d’Italia sull’economia regionale che fotografa, si afferma, “una struttura bancaria ampiamente deficitaria che, nel primo anno di pandemia, ha comportato un aumento del grado di esclusione finanziaria. Nel 2020 – sostengono Uil e Uilca – i comuni calabresi serviti da banche sono scesi del 7% (contro il 2% del resto d’Italia), gli ATM del 7% (1,5% in Italia) ed i bancari del 4% (2,5% in Italia). Se l’analisi viene estesa all’ultimo decennio – continua la Uil – i numeri diventano ancora più drammatici: nel periodo 2010/2020 le Banche con sede in Calabria si sono ridotte del 60%; il numero di sportelli bancari è sceso del 29%. Sono stati ridotti del 17% anche gli sportelli Bancoposta, i comuni serviti da almeno una banca sono scesi del 30%, gli ATM del 18% ed i dipendenti bancari sono stati ridotti del 35%. Il comparto bancario, peraltro, è l’unico settore produttivo che, nel decennio considerato, presenta indicatori costantemente negativi”.

“Le banche stanno chiudendo”

“Tutto questo – scrive il sindacato – è inaccettabile. La classe politica deve prendersi in carico, con la massima attenzione, l’importante vertenza del sistema del credito in Calabria che, incrociando l’abbandono del territorio da parte dei grandi istituti bancari con il rischio di tenuta delle banche del credito cooperativo, rischia il default in un momento storico che, invece, potrebbe rappresentare la chiave di volta per il nostro territorio. C’è, infatti, attraverso il Pnrr la possibilità di colmare un divario territoriale divenuto insostenibile. Per farlo la Calabria non ha bisogno di interventi a pioggia, ma di

strade, scuole, ospedali, sostenibilità, politiche per attrarre le imprese ed i giovani (sempre più in fuga dalla regione). Per realizzare tutto ciò serve un sistema bancario efficiente e coerente con questi obiettivi. Un sistema bancario che contrasti l'esclusione finanziaria ed aiuti Enti, imprese e famiglie calabresi ad uscire dalla marginalità attraverso l'implementazione dei progetti legati a Pnrr e Recovery Plan. Il punto di partenza di questa strada che conduce alla ripresa non può, quindi, prescindere dal contrasto alla desertificazione bancaria".

Le banche, ricorda la Uil, "stanno chiudendo sportelli e riducendo il personale, perlopiù nelle zone meno ricche della regione che così, tuttavia, diventano ancora più marginalizzate ed a rischio di infiltrazione da parte della criminalità organizzata che, facendo leva sulla debolezza del sistema bancario, mira ad acquisire interi settori dell'economia regionale. Davanti a questo stato di fatto – sostiene la Uil calabrese – non possiamo che chiedere al Governo di esercitare un'azione di moral suasion nei confronti dei grandi gruppi bancari ed industriali per fermare la desertificazione economica e produttiva della nostra regione, evitare il rischio di una nuova pesante emorragia occupazionale, allontanare la sventurata ipotesi di un blocco occupazionale di prospettiva e di regalare la Calabria agli interessi della criminalità organizzata".

© Riproduzione riservata.

CONDIVIDI

0



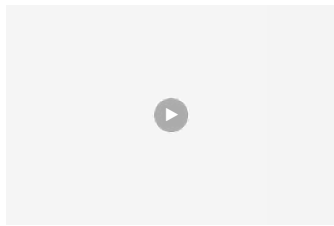
PRECEDENTE

In fiamme arbusti e macchia mediterranea a Settingiano, intervengono i vigili del fuoco (FOTO)

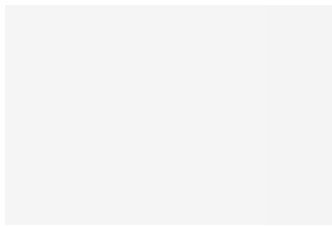
SUCCESSIVO

Lite finisce nel sangue a Cosenza, uomo accoltellato e aggressore arrestato

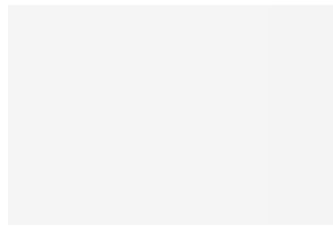
ARTICOLI CORRELATI



L'Ente camerale vibonese sede dell'Universitas Mercatorum (SERVIZIO TV)

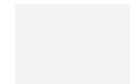


Riaprono le scuole, niente mascherina col rispetto della distanza



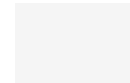
Coronavirus, prefetto Crotone incontra sindaci: "Nessun caso"

ARTICOLI RECENTI



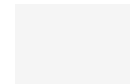
Rossella muore poco prima della laurea, ma l'Università di Catanzaro...

8 Luglio 2021



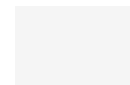
Emergenza cinghiali, la Coldiretti protesta alla Cittadella: "La situazione è...

8 Luglio 2021



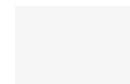
Recovery, Wanda Ferro: "Nel Pnrr una beffa per il Sud"

8 Luglio 2021



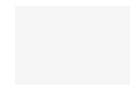
Vaccino anti-Covid, Calabria fanalino di coda. 14mila dosi somministrate nelle...

8 Luglio 2021



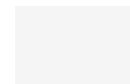
Roccella Summer Festival, grande attesa per la tappa di Fiorella...

8 Luglio 2021



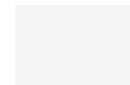
Vaccino anti-Covid, Figliuolo alle Regioni: "Corsie preferenziali per gli insegnanti"

8 Luglio 2021



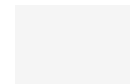
Lite finisce nel sangue a Cosenza, uomo accoltellato e aggressore...

8 Luglio 2021



In fiamme arbusti e macchia mediterranea a Settingiano, intervengono i...

7 Luglio 2021



Carrozzina rotta su volo Ryanair, disabile bloccata in vacanza

7 Luglio 2021

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

L'APPELLO

Banche, il monito della Uil: "Arginare desertificazione in atto in Calabria"

"Situazione inaccettabile, politica se ne faccia carico"

di Redazione - 08 Luglio 2021 - 9:44

Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su

banca d'italia recovery plan uilca calabria santo biondo catanzaro

santo biondo

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

CZmeteo

Previsioni

Catanzaro



32°C

25°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



Santo Biondo



"In Calabria, l'infrastruttura creditizia e finanziaria è continuamente indebolita dal fenomeno della desertificazione bancaria, che rischia di comprometterne la capacità di analisi, programmazione ed erogazione dei flussi finanziari attesi". E' quanto lamentano, in una nota congiunta, il segretario regionale della Uilca, Andrea Sità e il segretario generale regionale della Uil, **Santo Biondo**.



"Il recente rapporto **Banca d'Italia** – sostengono Sità e Biondo – fotografa, infatti, una struttura bancaria ampiamente deficitaria che, nel primo anno di pandemia, ha comportato un aumento del grado di esclusione finanziaria. Nel 2020 i comuni calabresi serviti da banche sono scesi del 7% (contro il 2% del resto d'Italia), gli Atm del 7% (1,5% in Italia) ed i bancari del 4% (2,5% in Italia). Se l'analisi viene estesa all'ultimo decennio i numeri diventano ancora più drammatici: **nel periodo 2010/2020 le Banche con sede in Calabria si sono ridotte del 60%; il numero di sportelli bancari è sceso del 29%**. Sono stati ridotti del 17% anche gli sportelli Bancoposta, i comuni serviti da almeno una banca sono scesi del 30%, gli Atm del 18% ed i dipendenti bancari sono stati ridotti del 35%. Il comparto bancario, peraltro, è l'unico settore produttivo che, nel decennio considerato, presenta indicatori

costantemente negativi”.

Per **Sità e Biondo** “tutto questo è inaccettabile. La classe politica deve prendersi in carico, con la massima attenzione, l'importante vertenza del sistema del credito in Calabria che, incrociando l'abbandono del territorio da parte dei grandi istituti bancari con il rischio di tenuta delle banche del credito cooperativo, rischia il default in un momento storico che, invece, potrebbe rappresentare la chiave di volta per il nostro territorio. C'è, infatti, attraverso il Pnrr la possibilità di colmare un divario territoriale divenuto insostenibile. **Per farlo la Calabria non ha bisogno di interventi a pioggia, ma di strade, scuole, ospedali, sostenibilità, politiche per attrarre le imprese ed i giovani (sempre più in fuga dalla regione).** Per realizzare tutto ciò serve un sistema bancario efficiente e coerente con questi obiettivi. Un sistema bancario che contrasti l'esclusione finanziaria ed aiuti Enti, imprese e famiglie calabresi ad uscire dalla marginalità attraverso l'implementazione dei progetti legati a Pnrr e **Recovery Plan**. Il punto di partenza di questa strada che conduce alla ripresa non può, quindi, prescindere dal contrasto alla desertificazione bancaria. Un sistema bancario forte, radicato sul territorio, rappresenterebbe l'asse portante della ripartenza del territorio, delle famiglie che lo abitano e delle imprese che vi ci investono”. “Affrontare questo problema – concludono il segretario **Uilca Calabria** e il segretario generale dell'Uil calabrese – faciliterà il raggiungimento degli obiettivi del Recovery Plan e consentirà di disegnare un futuro di speranza per la Calabria ed il resto del Paese”.

Più informazioni
su

banca d'italia recovery plan uilca calabria santo biondo
catanzaro

ALTRE NOTIZIE DI CATANZARO

ESTATE INSIEME Il villaggio delle famiglie apre i battenti: spazio alla crescita e al divertimento	IL FATTO In piazza contro l'invasione dei cinghiali. Protesta alla cittadella
VERSO LE REGIONALI Regionali, il Pd potrebbe giocare la carta del calciatore famoso: Massimo Mauro	LA PROTESTA Beffa del Pnrr per il Sud, interrogazione on. Wanda Ferro (FDI)

DALLA HOME

VERSO LE REGIONALI Regionali, il Pd potrebbe giocare la carta del calciatore famoso: Massimo Mauro	tribunale DAL TRIBUNALE Basso Profilo, le difese eccepiscono l'illegalità e l'inutilizzabilità delle intercettazioni telefoniche mediante il captatore informatico
IL FATTO In piazza contro l'invasione dei cinghiali. Protesta alla cittadella	QUESTO NON È AMORE Lei decide di lasciarlo e lui, secondo il racconto della donna, la costringe ad un rapporto sessuale contro la sua volontà

catanzaro**informa**.it
l'ultimo solo il tempo che accade

Invia notizia Feed RSS Facebook Twitter Contatti Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca
Politica
Arte E Cultura
Scuola E Università
Musica E Spettacolo
Sanità E Salute

Città

Girifalco
Guardavalle
Lamezia Terme
Marcellinara
Montepaone
Pentone
Sella Marina
Sersale
Simeri Cricchi
Soverato
Soveria Mannelli
Squillace

Eventi

Home
Arte&Cultura
Bambini
Cinema
Concerti
Nightlife
Salute
Teatro
Tempo Libero
Volontariato

WebTV

Home
Altre News
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport

Photogallery

Home
Altre News
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport

CORRIEREDELLACALABRIA.IT

Banche, Uil: «Arginare la desertificazione in atto in Calabria»

Banche, Uil: «Arginare la desertificazione in atto in Calabria»

Si legge in: 3 minuti

Cambia colore:

L'appello

Banche, Uil: «Arginare la desertificazione in atto in Calabria»

Biondo: «La politica se ne faccia carico, gli Istituti bancari potrebbero rappresentare la chiave di volta per la ripresa»

Pubblicato il: 08/07/2021 – 9:52

CATANZARO «In Calabria, l'infrastruttura creditizia e finanziaria è continuamente indebolita dal fenomeno della desertificazione bancaria, che rischia di comprometterne la capacità di analisi, programmazione ed erogazione dei flussi finanziari attesi». E' quanto lamentano, in una nota congiunta il segretario regionale della Uilca, Andrea Sità e il segretario generale regionale della Uil, Santo Biondo. «Il recente rapporto Banca d'Italia – sostengono Sità e Biondo – fotografa, infatti, una struttura bancaria ampiamente deficitaria che, nel primo anno di pandemia, ha comportato un aumento del grado di esclusione finanziaria. Nel 2020 i comuni calabresi serviti da banche sono scesi del 7% (contro il 2% del resto d'Italia), gli Atm del 7% (1,5% in Italia) ed i bancari del 4% (2,5% in Italia). Se l'analisi viene estesa all'ultimo decennio i numeri diventano ancora più drammatici: nel periodo 2010/2020 le Banche con sede in Calabria si sono ridotte del 60%; il numero di sportelli bancari è sceso del 29%. Sono stati ridotti del 17% anche gli sportelli Bancoposta, i comuni serviti da almeno una banca sono scesi del 30%, gli Atm del 18% ed i dipendenti bancari sono stati ridotti del 35%. Il comparto bancario, peraltro, è l'unico settore produttivo che, nel decennio considerato, presenta indicatori costantemente negativi». Per Sità e Biondo «tutto questo è inaccettabile. La classe politica deve prendersi in carico, con la massima attenzione, l'importante vertenza del sistema del credito in Calabria che, incrociando l'abbandono del territorio da parte dei grandi istituti bancari con il rischio di tenuta delle banche del credito cooperativo, rischia il default in un momento storico che, invece, potrebbe rappresentare la chiave di volta per il nostro territorio. C'è, infatti, attraverso il Pnrr la possibilità di colmare un divario territoriale divenuto insostenibile. Per farlo la Calabria non ha bisogno di interventi a pioggia, ma di strade, scuole, ospedali, sostenibilità, politiche per attrarre le imprese ed i giovani (sempre più in fuga dalla regione). Per realizzare tutto ciò serve un sistema bancario efficiente e coerente con questi obiettivi. Un sistema bancario che contrasti l'esclusione finanziaria ed aiuti Enti, imprese e famiglie calabresi ad uscire dalla

marginalità attraverso l'implementazione dei progetti legati a Pnrr e Recovery Plan. Il punto di partenza di questa strada che conduce alla ripresa non può, quindi, prescindere dal contrasto alla desertificazione bancaria. Un sistema bancario forte, radicato sul territorio, rappresenterebbe l'asse portante della ripartenza del territorio, delle famiglie che lo abitano e delle imprese che vi ci investono». «Affrontare questo problema – concludono il segretario Uilca Calabria e il segretario generale dell'Uil calabrese – faciliterà il raggiungimento degli obiettivi del Recovery Plan e consentirà di disegnare un futuro di speranza per la Calabria ed il resto del Paese».

Argomenti

☎ 0962.27888 ✉ redazione@crotoneok.it



CrotoneOK



Home - Attualità - Calabria, La Uil lancia l'allarme: «Fermare la desertificazione bancaria e industriale»

Calabria, La Uil lancia l'allarme: «Fermare la desertificazione bancaria e industriale»

Attualità NotiziaOk Tutte le notizie Ultime Notizie

8 Luglio 2021

Redazione 41 minuti fa



UILCA WEB

NEWS PREMIUM

GRATIS PER 15 GIORNI

Tutti i contenuti premium del nostro portale

PROVA SUBITO

www.crotoneok.it

SFOGLIA IL GIORNALE ONLINE

Scopri le aziende in vetrina su

CIAOCROTONE

Dall'1 al 22 luglio **PRENDI 3 PAGHI 2**

REGALO

SCEGLILO SCONTO

Acquista 2 prodotti e ottieni il 100% IN REGALO

Acquista 3 prodotti e ottieni il 50% IN REGALO

Dall'1 al 22 luglio, da Trony prendi 3 e paghi 2!

Regalamento completo nel parco vendita outdoor.

CROTONE C/O TERMINAL ROMANO VIA G. DI VITTORIO, 1 - 0962 90678

TRONY VIA C. DE LUCA 100

UNV

SISTEMI INTELLIGENTI

Annunziata

LA TUA SALUTE AL CENTRO

TEL. +39 0962 928794

Via Annunziata, 19 - Isola di Capo Rizzuto (KR)

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Riceviamo e Pubblichiamo – Nel rapporto annuale “**L’economia della Calabria**”, presentato da **Banca d’Italia** il 21 giugno scorso (qui l’articolo), si afferma che, nella nostra regione, “le ricadute della crisi pandemica sul mercato del lavoro sono state rilevanti, annullando il modesto recupero dei livelli occupazionali che si era registrato a partire dal 2016” (unica regione d’Italia in questa situazione).

Ma “in prospettiva, l’economia regionale potrebbe trarre impulso dai programmi pubblici avviati in risposta alla crisi pandemica, tra cui in particolare il Pnrr, soprattutto qualora questi riescano a incidere sui ritardi che condizionano il sistema produttivo calabrese”.

Per la Calabria, quindi, **il Pnrr rappresenta l’ultima occasione** per uscire da una condizione di isolamento e sottosviluppo. Ma la possibilità di agganciare il treno della ripresa non è affatto scontata, viste le forti carenze progettuali che contraddistinguono in negativo la politica e la Pubblica amministrazione locale, oltre alla carenza di dialogo con le parti sociali. In Calabria, poi, l’infrastruttura creditizia e finanziaria è continuamente indebolita dal fenomeno della desertificazione bancaria, che rischia di comprometterne la capacità di analisi, programmazione ed erogazione dei flussi finanziari attesi. Il rapporto Banca d’Italia fotografa, infatti, una struttura bancaria ampiamente deficitaria che, nel primo anno di pandemia, ha comportato un aumento del grado di esclusione finanziaria. Nel 2020 i comuni calabresi serviti da banche sono scesi del 7% (contro il 2% del resto d’Italia), gli ATM del 7% (1,5% in Italia) ed i bancari del 4% (2,5% in Italia).

Se l’analisi viene estesa all’ultimo decennio i numeri diventano ancora più drammatici: nel periodo 2010/2020 le Banche con sede in Calabria si sono ridotte del 60%; il numero di sportelli bancari è sceso del 29%. Sono stati ridotti del 17% anche gli sportelli Bancoposta, i comuni serviti da almeno una banca sono scesi del 30%, gli ATM del 18% ed i dipendenti bancari sono stati ridotti del 35%. Il comparto bancario, peraltro, è l’unico settore produttivo che, nel decennio considerato, presenta indicatori costantemente negativi.

Tutto questo è inaccettabile. La classe politica deve prendersi in carico, con la massima attenzione, l’importante vertenza del sistema del credito in Calabria che, incrociando l’abbandono del territorio da parte dei grandi istituti bancari con il rischio di tenuta delle banche del credito cooperativo, rischia il default in un momento storico che, invece, potrebbe rappresentare la chiave di volta per il nostro territorio.

C’è, infatti, attraverso il Pnrr la possibilità di colmare un divario territoriale divenuto insostenibile. Per farlo la Calabria non ha bisogno di interventi a pioggia, ma di strade, scuole, ospedali, sostenibilità, politiche per attrarre le imprese ed i giovani (sempre più in fuga dalla regione). Per realizzare tutto ciò serve un sistema bancario efficiente e coerente con questi obiettivi. Un sistema bancario che contrasti l’esclusione finanziaria ed aiuti Enti, imprese e famiglie calabresi ad uscire dalla marginalità attraverso l’implementazione dei progetti legati a Pnrr e Recovery Plan. Il punto di partenza di questa strada che conduce alla ripresa non può, quindi, prescindere dal contrasto alla desertificazione bancaria. Un sistema bancario forte, radicato sul territorio, rappresenterebbe l’asse portante della ripartenza del territorio, delle famiglie che lo abitano e delle imprese che vi ci investono.

Ma **in Calabria la ritirata delle banche** non facilita la realizzazione di una infrastruttura creditizia che operi in questo senso. Le banche stanno chiudendo sportelli e riducendo il personale, perlopiù nelle zone meno ricche della regione che così, tuttavia, diventano ancora più marginalizzate ed a rischio di infiltrazione da parte della criminalità organizzata che, facendo leva sulla debolezza del sistema bancario, mira ad acquisire interi settori dell’economia regionale.

Davanti a questo stato di fatto non possiamo che chiedere al Governo di esercitare **un’azione di moral suasion nei confronti dei grandi gruppi bancari ed industriali** per fermare la desertificazione economica e produttiva della nostra regione, evitare il rischio di una nuova pesante emorragia occupazionale, allontanare la sventurata ipotesi di un blocco occupazionale di prospettiva e di regalare la Calabria agli interessi della criminalità organizzata.

Abbiamo iniziato a denunciare questa situazione da tempo, ma occorre anche un intervento serio da parte della politica e delle Istituzioni che intraprendano un percorso di valorizzazione anche dei Confind e delle partecipate che si occupano di finanza e sviluppo del territorio. Del resto, proprio la finanza responsabile offre gli strumenti in grado di perseguire un modello di sviluppo sostenibile in termini socio-ambientali. Il problema della desertificazione bancaria, in definitiva, non è solo il problema della categoria dei bancari, ma è il problema di tutti noi. Affrontare questo problema faciliterà il

UILCA WEB



raggiungimento degli obiettivi del Recovery Plan e consentirà di disegnare un futuro di speranza per la Calabria ed il resto del Paese.

Il Segretario Generale Uil Calabria – Andrea Sità

Il Segretario Regionale **UILCA** – Santo Biondo



NEWS PREMIUM
GRATIS PER 15 GIORNI
Tutti i contenuti premium del nostro portale
www.crotoneok.it
PROVA SUBITO

Articoli Correlati:



Calabria, iniziata la protesta di Coldiretti alla Cittadella sul pericolo cinghiali



Ppe in Europa e futuro politico del Mezzogiorno e della Calabria



L'isolitana Soviana Vallone vince la prima selezione di Miss Italia Calabria 2021



Parte "Buoni buoni Summer Edition": solidarietà e attenzione ai più fragili



Coronavirus, i numeri di oggi: due decessi, dieci ricoveri in meno, e 27 contagi in Calabria



"La città che speriamo" a Parco Pitagora: incontro su Recovery Plan e bonifiche



play and go
La voce di Crotone e provincia dal 1982
Metti su
97.00 MHz per Crotone
101.40 MHz su tutta la provincia di Crotone
www.radiostudio97.it



CATROL S.p.A.
PRODOTTI PETROLIFERI
GASOLIO AUTOTRAZIONE - GASOLIO AGRICOLO
GASOLIO RISCALDAMENTO - OLII COMBUSTIBILI
OLII LUBRIFICANTI
0962 93 00 72 - 93 17 59
CATROL
VIA FRANCESCO MANCUSO CROTONE



IMPIANTI De Paola
RISCALDAMENTO - CLIMATIZZAZIONE
POMPE DI CALORE - PISCINE
ELETTRICHE - SISTEMI SOLARI
FAI DA TE
Via Cristoforo Colombo, 189 - Crotone Tel. 0962 901659



polispecialistica S.p.A.
LABORATORIO PATOLOGIA CLINICA
ECOGRAFIA MULTIDISCIPLINARE
MEDICINA SOSTITUTIVA
ENDOSCOPIA
ALLERGOLOGIA
CARDIOLOGIA
POLISPECIALISTICA
BIOS S.p.A.
LABORIO UNIVERTOL 41
BIOLOGIA SOSTITUTIVA S.p.A.
TELEFONO 0962 5571
FAX 0962 5571
MAIL: INFO@POLISPECIALISTICA.IT
WEB: WWW.POLISPECIALISTICA.IT
FACEBOOK: COMUNITA' CROTONE



Fulvio Arreda
DI FULVIO MIGALE
RINNOVIAMO
APPROFITTA DEL RINNOVO SHOWROOM
E RINNOVA IL TUO LIVING
329 61 45 988 - VIA CAPPUCCINI 20 | CROTONE

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



trimestrale di salute e benessere

DALLA CARTA AL DIGITALE
**UN MONDO DI NOTIZIE
A PORTATA DI CLICK**

visita ora il nuovo sito www.vivibeneneews.it

NEW NUOVO NUMERO PER IL NOSTRO SERVIZIO WHATSAPP

IL DISPACCIO
LE ULTIME NOTIZIE SUL TUO SMARTPHONE
CON IL NOSTRO SERVIZIO GRATUITO E ANONIMO

AGGIUNGI IL NUMERO
+39 3662105452
INVIACI "IL DISPACCIO NOTIZIE"



Cristiano Barbarossa & Fulvio Benelli
CRIMINE INFINITO
Romanzo

**IL GRANDE ROMANZO POPOLARE
SULLA 'NDRANGHETA**
FANDANGO LIBRI

IlDispaccio Reggio Calabria Catanzaro Cosenza Crotone Vibo Valentia

Firme Dossier Sport Sezioni Cerca

situazione). Ma, in prospettiva, l'economia regionale potrebbe trarre impulso dai programmi pubblici avviati in risposta alla crisi pandemica, tra cui in particolare il Pnrr, soprattutto qualora questi riescano a incidere sui ritardi che condizionano il sistema produttivo calabrese". ([LEGGI QUI](#)).

Per la Calabria, quindi, il Pnrr rappresenta l'ultima occasione per uscire da una condizione di isolamento e sottosviluppo. Ma la possibilità di agganciare il treno della ripresa non è affatto scontata, viste le forti carenze progettuali che contraddistinguono in negativo la politica e la Pubblica amministrazione locale, oltre alla carenza di dialogo con le parti sociali. In Calabria, poi, l'infrastruttura creditizia e finanziaria è continuamente indebolita dal fenomeno della desertificazione bancaria, che rischia di comprometterne la capacità di analisi, programmazione ed erogazione dei flussi finanziari attesi. Il rapporto Banca d'Italia fotografa, infatti, una struttura bancaria ampiamente deficitaria che, nel primo anno di pandemia, ha comportato un aumento del grado di esclusione finanziaria. Nel 2020 i comuni calabresi serviti da banche sono scesi del 7% (contro il 2% del resto d'Italia), gli ATM del 7% (1,5% in Italia) ed i bancari del 4% (2,5% in Italia).

Se l'analisi viene estesa all'ultimo decennio i numeri diventano ancora più drammatici: nel periodo 2010/2020 le Banche con sede in Calabria si sono ridotte del 60%; il numero di sportelli bancari è sceso del 29%. Sono stati ridotti del 17% anche gli sportelli Bancoposta, i comuni serviti da almeno una banca sono scesi del 30%, gli ATM del 18% ed i dipendenti bancari sono stati ridotti del 35%. Il comparto bancario, peraltro, è l'unico settore produttivo che, nel decennio considerato, presenta indicatori costantemente negativi.

"Tutto questo è inaccettabile. La classe politica deve prendersi in carico, con la massima attenzione, l'importante vertenza del sistema del credito in Calabria che, incrociando l'abbandono del territorio da parte dei grandi istituti bancari con il rischio di tenuta delle banche del credito cooperativo, rischia il default in un momento storico che, invece, potrebbe rappresentare la chiave di volta per il nostro territorio.

C'è, infatti, attraverso il Pnrr la possibilità di colmare un divario territoriale divenuto insostenibile. Per farlo la Calabria non ha bisogno di interventi a pioggia, ma di strade, scuole, ospedali, sostenibilità, politiche per attrarre le imprese ed i giovani (sempre



REDAZIONALI

Ven 02.07.2021 | 13:47

Sabato 3 Luglio nuova apertura Primadonna Collection a Reggio Calabria

Mer 30.06.2021 | 04:09

Esami di idoneità 2020/2021 - Istituto Scolastico "Vincenzo Lanza"

FLASH NEWS

Gio 08.07.2021 | 10:40

Reggio, il "Laboratorio dello Stretto" dell'Accademia di Belle Arti. Continua il workshop "DelocalizzAzioni"

Gio 08.07.2021 | 10:39



più in fuga dalla regione). Per realizzare tutto ciò serve un sistema bancario efficiente e coerente con questi obiettivi. Un sistema bancario che contrasti l'esclusione finanziaria ed aiuti Enti, imprese e famiglie calabresi ad uscire dalla marginalità attraverso l'implementazione dei progetti legati a Pnrr e Recovery Plan. Il punto di partenza di questa strada che conduce alla ripresa non può, quindi, prescindere dal contrasto alla desertificazione bancaria. Un sistema bancario forte, radicato sul territorio, rappresenterebbe l'asse portante della ripartenza del territorio, delle famiglie che lo abitano e delle imprese che vi ci investono.

Ma in Calabria la ritirata delle banche non facilita la realizzazione di una infrastruttura creditizia che operi in questo senso. Le banche stanno chiudendo sportelli e riducendo il personale, perlopiù nelle zone meno ricche della regione che così, tuttavia, diventano ancora più marginalizzate ed a rischio di infiltrazione da parte della criminalità organizzata che, facendo leva sulla debolezza del sistema bancario, mira ad acquisire interi settori dell'economia regionale.

Davanti a questo stato di fatto non possiamo che chiedere al Governo di esercitare un'azione di moral suasion nei confronti dei grandi gruppi bancari ed industriali per fermare la desertificazione economica e produttiva della nostra regione, evitare il rischio di una nuova pesante emorragia occupazionale, allontanare la sventurata ipotesi di un blocco occupazionale di prospettiva e di regalare la Calabria agli interessi della criminalità organizzata.

Abbiamo iniziato a denunciare questa situazione da tempo, ma occorre anche un intervento serio da parte della politica e delle Istituzioni che intraprendano un percorso di valorizzazione anche dei Confidi e delle partecipate che si occupano di finanza e sviluppo del territorio. Del resto, proprio la finanza responsabile offre gli strumenti in grado di perseguire un modello di sviluppo sostenibile in termini socio-ambientali. Il problema della desertificazione bancaria, in definitiva, non è solo il problema della categoria dei bancari, ma è il problema di tutti noi. Affrontare questo problema faciliterà il raggiungimento degli obiettivi del Recovery Plan e consentirà di disegnare un futuro di speranza per la Calabria ed il resto del Paese" affermano in una nota Andrea Sità, segretario regionale UILCA e Santo Biondo, segretario generale Uil Calabria.

Tweet

Creato Giovedì, 08 Luglio 2021 09:28



Fidapa Maida-Vena consegna 100 paia di occhiali a Caritas Diocesana

Gio 08.07.2021 | 10:37

Saccomanno (Lega) nominato Responsabile Regionale del Dipartimento Antimafia

Gio 08.07.2021 | 10:28

Pnrr, Ferro (Fdi): "Necessaria ricognizione fabbisogni e necessità dei Comuni"

Gio 08.07.2021 | 10:23

"Basta cinghiali", iniziata manifestazione della Coldiretti Calabria alla Cittadella Regionale

Gio 08.07.2021 | 10:22

Futsal Serie A2: altri 2 acquisti di qualità per il BC5

Gio 08.07.2021 | 10:18

Turismo e prevenzione, l'appello della farmacia La Rosa: "Mai come oggi partire preparati"

Gio 08.07.2021 | 10:13

Muore prima della laurea, la prof.ssa discute tesi della compianta corsista. Il ricordo di Rossella Colosimo

Gio 08.07.2021 | 10:00

Vaccinazioni, la Calabria è in ultima fila: arriva all'83,3%

Gio 08.07.2021 | 09:50

Da Federaccia Calabria sostegno agli agricoltori per i problemi della fauna

Gio 08.07.2021 | 09:45

Sersale (Cz), lunedì 12 presentazione di "Versi d'altri tempi. Più dolce dell'amore è l'amore": il nuovo libro di Seraschi

Gio 08.07.2021 | 09:42

Roccella Summer Festival, il 13 agosto arriva Fiorella Mannoia

Gio 08.07.2021 | 09:31

Corigliano Rossano: il Comune fornisce nuovi documenti sul Palazzetto dello Sport in contrada Insiti

Gio 08.07.2021 | 09:28

La Uil: "Fermare la desertificazione bancaria e industriale per rilanciare la Calabria con il Pnrr"

Gio 08.07.2021 | 09:13

Uso illegittimo dell'acqua pubblica a Saracena: arrivano le prime multe

Gio 08.07.2021 | 08:58

Lamezia Terme: il 9 luglio appuntamento con il percorso illustrato della città di Giovanna De Sensi e Stefania Mancuso

Gio 08.07.2021 | 08:47

Ai nastri di partenza la quinta edizione di "Alterazioni Festival" a Cosenza

Gio 08.07.2021 | 08:33

Idro Edil Service: approfitta subito dei bonus ristrutturazioni 2021 per dare

Desertificazione bancaria. Biondo e Sità (Uil): "Arginare il fenomeno in atto in Calabria, la situazione è inaccettabile"



Santo Biondo

© 08 luglio 2021 09:54

"In Calabria, l'infrastruttura creditizia e finanziaria è continuamente indebolita dal fenomeno della **desertificazione bancaria**, che rischia di comprometterne la capacità di analisi, programmazione ed erogazione dei flussi finanziari attesi".

E' quanto lamentano, in una nota congiunta, il segretario regionale della Uilca, **Andrea Sità** e il segretario generale regionale della Uil, **Santo Biondo**. "Il recente rapporto Banca d'Italia - sostengono Sità e Biondo - fotografa, infatti,

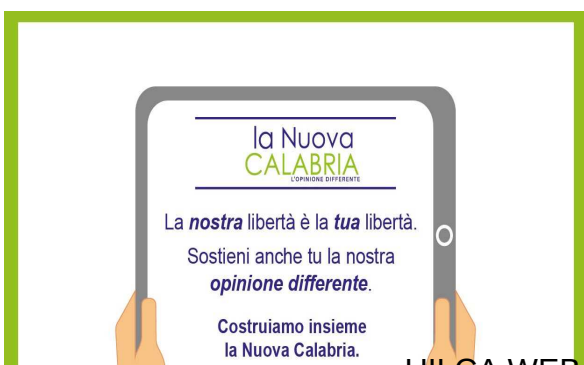
una struttura bancaria ampiamente deficitaria che, nel primo anno di pandemia, ha comportato un aumento del grado di esclusione finanziaria. Nel 2020 i comuni calabresi serviti da banche sono scesi del 7% (contro il 2% del resto d'Italia), gli Atm del 7% (1,5% in Italia) ed i bancari del 4% (2,5% in Italia). Se l'analisi viene estesa all'ultimo decennio i numeri diventano ancora più drammatici: nel periodo 2010/2020 le Banche con sede in Calabria si sono ridotte del 60%; il numero di sportelli bancari è sceso del 29%. Sono stati ridotti del 17% anche gli sportelli Bancoposta, i comuni serviti da almeno una banca sono scesi del 30%, gli Atm del 18% ed i dipendenti bancari sono stati ridotti del 35%. Il comparto bancario, peraltro, è l'unico settore produttivo che, nel decennio considerato, presenta indicatori costantemente negativi".

Per Sità e Biondo "tutto questo è inaccettabile. **La classe politica deve prendersi in carico, con la massima attenzione, l'importante vertenza del sistema del credito in Calabria** che, incrociando l'abbandono del territorio da parte dei grandi istituti bancari con il rischio di tenuta delle banche del credito cooperativo, rischia il default in un momento storico che, invece, potrebbe rappresentare la chiave di volta per il nostro territorio".



"C'è, infatti, attraverso il Pnrr la possibilità di colmare un divario territoriale divenuto insostenibile. Per farlo la Calabria non ha bisogno di interventi a pioggia, ma di strade, scuole, ospedali, sostenibilità, politiche per attrarre le imprese ed i giovani (sempre più in fuga dalla regione). Per realizzare tutto ciò serve un sistema bancario efficiente e coerente con questi obiettivi. Un sistema bancario che contrasti l'esclusione finanziaria ed aiuti Enti, imprese e famiglie calabresi ad uscire dalla marginalità attraverso l'implementazione dei progetti legati a Pnrr e Recovery Plan. Il punto di partenza di questa strada che

condurre alla ripresa non può, quindi, prescindere dal contrasto alla desertificazione bancaria. Un sistema bancario forte, radicato sul territorio, rappresenterebbe l'asse portante della ripartenza del territorio, delle famiglie che lo abitano e delle imprese che vi ci investono". "Affrontare questo problema - concludono il segretario Uilca Calabria e il segretario generale dell'Uil calabrese - faciliterà il raggiungimento degli obiettivi del Recovery Plan e consentirà di disegnare un futuro di speranza per la Calabria ed il resto del Paese".



UILCA WEB

weboggi.it

Ultimo aggiornamento: Giovedì 08 Luglio 2021 15:00



weboggi.it

NOTIZIE PIÙ LETTE

DESERTIFICAZIONE BANCARIA. BIONDO E SITÀ (UIL): "ARGINARE IL FENOMENO IN ATTO IN CALABRIA, LA SITUAZIONE È INACCETTABILE"



Giovedì 08 Luglio 2021 10:56 di Redazione WebOggi.it

"In Calabria, l'infrastruttura creditizia e finanziaria è continuamente indebolita dal fenomeno della **desertificazione bancaria**, che rischia di comprometterne la capacità di analisi, programmazione ed erogazione dei flussi finanziari attesi".

E' quanto lamentano, in una nota congiunta, il segretario regionale della Uilca, **Andrea Sità** e il segretario generale regionale della Uil, **Santo Biondo**. "Il recente rapporto Banca d'Italia - sostengono Sità e Biondo - fotografa, infatti, una struttura bancaria ampiamente deficitaria che, nel primo anno di pandemia, ha comportato un aumento del grado di esclusione finanziaria. Nel 2020 i comuni calabresi serviti da banche sono scesi del 7% (contro il 2% del resto d'Italia), gli Atm del 7% (1,5% in Italia) ed i bancari del 4% (2,5% in Italia). Se l'analisi viene estesa all'ultimo decennio i numeri diventano ancora più drammatici: nel periodo 2010/2020 le Banche con sede in Calabria si sono ridotte del 60%; il numero di sportelli bancari è sceso del 29%. Sono stati ridotti del 17% anche gli sportelli Bancoposta, i comuni serviti da almeno una banca sono scesi del 30%, gli Atm del 18% ed i dipendenti bancari sono stati ridotti del 35%. Il comparto bancario, peraltro, è l'unico settore produttivo che, nel decennio considerato, presenta indicatori costantemente negativi". Per Sità e Biondo "tutto questo è inaccettabile. La classe politica deve prendersi in carico, con

UILCA WEB

la massima attenzione, l'importante vertenza del sistema del credito in Calabria che, incrociando l'abbandono del territorio da parte dei grandi istituti bancari con il rischio di tenuta delle banche del credito cooperativo, rischia il default in un momento storico che, invece, potrebbe rappresentare la chiave di volta per il nostro territorio".

"C'è, infatti, attraverso il Pnrr la possibilità di colmare un divario territoriale divenuto insostenibile. Per farlo la Calabria non ha bisogno di interventi a pioggia, ma di strade, scuole, ospedali, sostenibilità, politiche per attrarre le imprese ed i giovani (sempre più in fuga dalla regione). Per realizzare tutto ciò serve un sistema bancario efficiente e coerente con questi obiettivi. Un sistema bancario che contrasti l'esclusione finanziaria ed aiuti Enti, imprese e famiglie calabresi ad uscire dalla marginalità attraverso l'implementazione dei progetti legati a Pnrr e Recovery Plan. Il punto di partenza di questa strada che conduce alla ripresa non può, quindi, prescindere dal contrasto alla desertificazione bancaria. Un sistema bancario forte, radicato sul territorio, rappresenterebbe l'asse portante della ripartenza del territorio, delle famiglie che lo abitano e delle imprese che vi ci investono". "Affrontare questo problema - concludono il segretario Uilca Calabria e il segretario generale dell'Uil calabrese - faciliterà il raggiungimento degli obiettivi del Recovery Plan e consentirà di disegnare un futuro di speranza per la Calabria ed il resto del Paese".

GALLERIA FOTOGRAFICA



Testata Registrata al Tribunale Catanzaro N.R. 1078/2011 N.R.S. 1
Direttore responsabile Anna Trapasso | P.Iva 03453040796 Media Web srls

Tutti i diritti riservati © | Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - ROC NR. 21658